

ARTI DECORATIVE E APPLICATE

Il Cimitero del Verano mostra i segni tangibili dell'evoluzione delle arti decorative a Roma, in continua dialettica fra tradizione e modernità. Nella seconda metà dell'Ottocento, i raffinati eredi delle grandi scuole dell'arte italiana furono impegnati nel recupero di tecniche e stili del passato. Tra questi vi furono Luca Carimini, autore di numerose cappelle e tombe e i pittori e mosaicisti Giuseppe Bravi e Eugenio Cisterna, reinterpreti dell'arte paleocristiana e bizantina.

Accademico, ma al contempo innovatore, va considerato Filippo Severati: pittore e autore di circa 250 ritratti funerari, che inventò una inedita tecnica di pittura su smalto, durevole e resistente agli agenti atmosferici. Si deve comunque al Museo Artistico Industriale (M.A.I.) e ai suoi protagonisti il rinnovamento del panorama artistico romano. Fu istituito nel 1874, come collezione e centro di formazione artistica, sotto la spinta di influenti uomini della cultura e delle istituzioni capitoline quali Baldassarre Odescalchi e Augusto Castellani.

Tra gli artisti che ne illuminarono la breve parabola vi sono i grandi innovatori del linguaggio e della tecnica dell'arte vetraria e della ceramica (Duilio Cambellotti), del mosaico (Alessandro Morani), della decorazione architettonica (Cesare Bazzani).

Un secondo attore, sulla scena romana, del rinnovamento artistico è costituito dal gruppo che diede vita alla rivista "La Casa", con l'obiettivo di riformulare sia i canoni estetici sia i modelli della strutture abitative e degli apparati decorativi. Tra le prime iniziative promosse dal gruppo, di cui fecero parte figure di artisti poliedrici (Umberto Bottazzi, Duilio Cambellotti) e di raffinati artigiani (il maestro vetraio Cesare Picchiarini) va ricordata la Prima mostra della vetrata artistica (1912). Dentro questa traccia troviamo anche l'architetto modernista Corrado Cianferoni, sebbene egli ne abbia percorso un tratto "marginale", dal momento che la sua attività si esplicò essenzialmente all'interno della Città del Verano. Negli stessi anni l'amministrazione cittadina del sindaco Ernesto Nathan offriva il contesto appropriato, gli strumenti legislativi, istituzionali e urbanistici per la nascita di Roma moderna.



VISITE GUIDATE nel Cimitero Monumentale del Verano

La storia dell'architettura, dell'urbanistica e delle arti decorative, dall'800 ai nostri giorni, narrata e testimoniata nella composita opera del Cimitero Monumentale del Verano: un grande libro dei ricordi e uno straordinario museo all'aperto.

Info:

Le *Passeggiate tra i ricordi* sono visite gratuite, della durata media di 2 ore, condotte da guide specializzate.

Sono audio-assistite con microfoni e cuffie. Si svolgono secondo otto differenti itinerari culturali.

Ogni visita è strutturata per accogliere un gruppo di massimo 30 persone.

Durante il periodo della Commemorazione dei Defunti si svolgono in 3 turni: ore 10.00, 12.00 e 15.00 senza prenotazione.

Durante l'anno, nei giorni programmati, è obbligatoria la prenotazione.

Il programma con gli itinerari e il calendario delle visite guidate è consultabile sul sito www.cimitericapitolini.it

Informazioni - Accrediti e Prenotazioni

Call Center

Tel. 06 49236331/2/3/4 - Dal lunedì al sabato: 08.30 - 14.00



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico
Sovrintendenza ai Beni Culturali

Centro di Documentazione dei Cimiteri Storici di Roma Piazzale del Verano, 1

Il Centro di Documentazione dei Cimiteri Storici è stato allestito il 15 luglio 2003 dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale in collaborazione con AMA e Municipio Roma III. Video, fotografie, proiezioni e schede di catalogo costituiscono il materiale di notevole interesse in visione nel Centro per conoscere la storia del Cimitero del Verano. Collocato all'ingresso del portico, il Centro è aperto su richiesta e nelle seguenti occasioni: Settimana della Cultura (aprile), Settimana Europea dei Cimiteri (prima settimana di giugno), ricorrenza del bombardamento del 19 luglio 1943 e periodo di commemorazione dei defunti.

Per informazioni: 06 49236254 - 06 67106019 - 06 67105951
infocimiteristorici@comune.roma.it



ama

Cimiteri Capitolini



Una passeggiata tra i ricordi

IL CIMITERO MONUMENTALE DEL VERANO

L'Architettura e Le Arti Decorative



ama

Cimiteri Capitolini



ROMA CAPITALE

LA CITTÀ DEL VERANO Tre Generazioni di Architetti e Urbanisti

Il percorso è dedicato alla scoperta della struttura urbanistica ed architettonica del Cimitero Monumentale del Verano.

Il suo nucleo storico è infatti un'opera composita, frutto di tre generazioni di architetti e ingegneri, che hanno lasciato segni più o meno significativi, organici o isolati, o in funzione del contributo alla realizzazione del singolo manufatto o del tessuto urbanistico.

La prima generazione di artisti ha intrecciato le vicende della progettazione e delle prime fasi costruttive del Cimitero: dalla famosa ordinanza del 19 luglio 1809, che estese agli Stati Romani l'editto napoleonico relativo all'obbligo di inumare i cadaveri fuori dai centri abitati; dai progetti di Giuseppe Valadier; fino ai lavori intrapresi nel 1859 su progetto di Virginio Vespignani. La seconda generazione fu attiva negli anni dell'Unità d'Italia ed è costituita dagli architetti di Roma Capitale, quali Gaetano Koch e Giuseppe Sacconi, artefice il primo degli interventi urbanistici più qualificanti (Piazza Vittorio, Piazza Esedra, Palazzo della Banca d'Italia) autore, il secondo, dell'Altare della Patria.

A questa generazione, che diede l'impronta più significativa per la realizzazione delle principali cappelle del Pincetto, appartiene anche Corrado Cianferoni, attivo negli interventi urbanistici di ampliamento del nucleo originario del cimitero e autore di numerose tombe con raffinate decorazioni in stile floreale. La terza generazione, che realizzò il concetto di modernità degli anni venti, è rappresentata tra gli altri dalle figure di Gustavo Giovannoni e Marcello Piacentini.

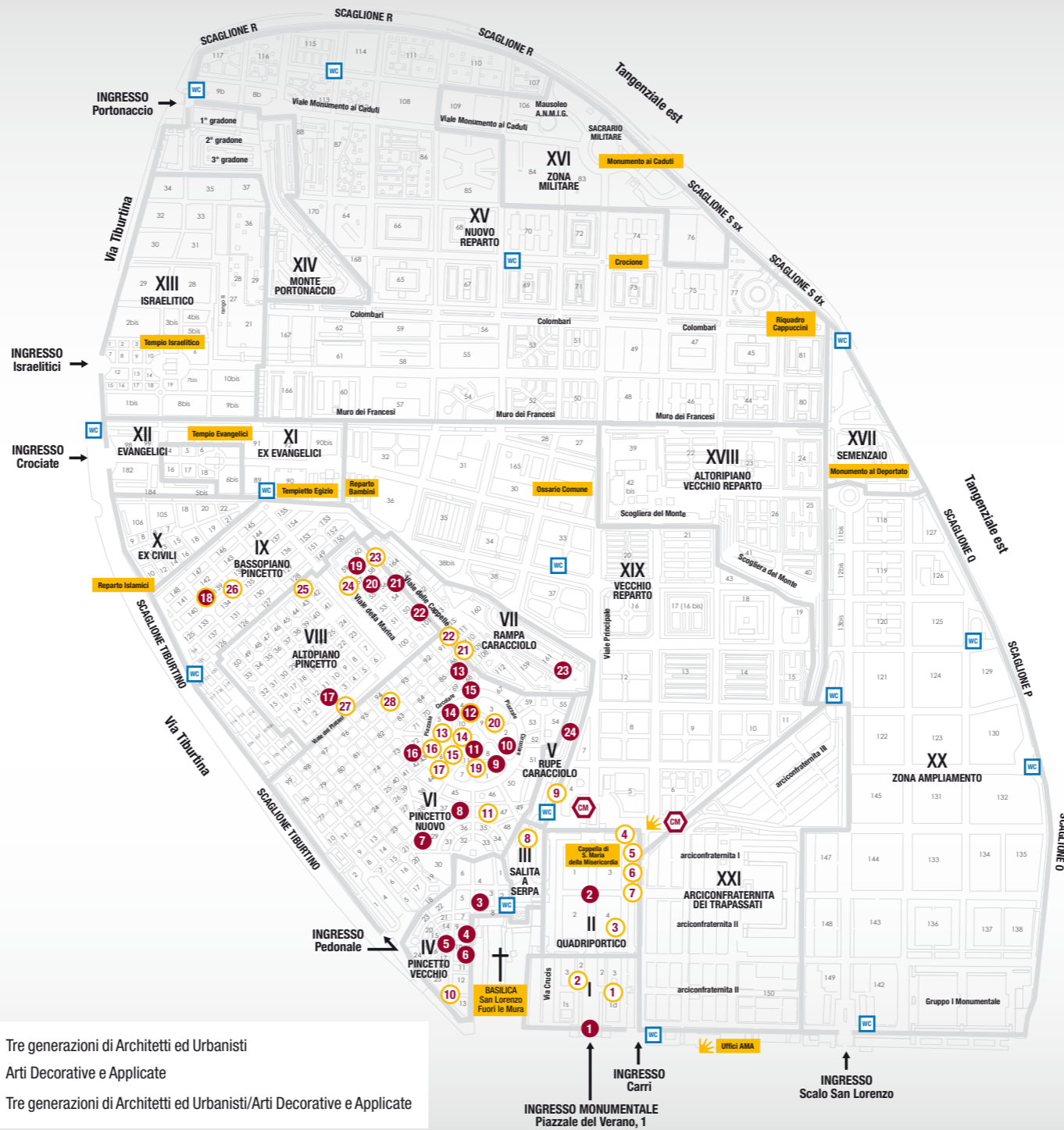
I confronti interni all'opera di ogni artista rivelano l'importanza e l'intensità di una fonte di ispirazione qual è la riflessione sulla morte.



LA CITTÀ DEL VERANO

Tre Generazioni di Architetti e Urbanisti

1. Ingresso Monumentale (V. Vespignani)	Ingresso Monumentale: portico
2. Quadriportico	
3. Pietro Bosio	Pincetto Vecchio: riquadro 3
4. Pietro Camporese il Giovane	Pincetto Vecchio: muro di cinta
5. Monumento ai caduti pontifici della battaglia di Mentana (V. Vespignani)	Pincetto Vecchio: riquadri 15 e 16
6. Giulio Magni	Pincetto Vecchio: riquadro 10
7. Cappella Viola (C. Cianferoni)	Pincetto Nuovo: riquadro 29
8. Cappella Meredith de Thomar (G. Sacconi)	Pincetto Nuovo: riquadro 37
9. Cappella Bernardini (C. Cianferoni)	Piazzale Circolare: riquadro 1
10. Cappella Riccini Margarucci (A. Leonori)	Piazzale Circolare: riquadro 2
11. Serbatoio dell'Acqua Marcia (G. Ersoch)	Piazzale Circolare
12. Cappella Barbavara (C. Cianferoni)	Piazzale Circolare: riquadro 4
13. Gaetano Koch	Pincetto Nuovo: riquadro 86
14. Cappella del Drago (G. Koch)	Piazzale Circolare: riquadro 4
15. Cappella Donati - Sacconi (G.B. Giovenale)	Pincetto Nuovo: riquadro 68
16. Antonio Sarti	Pincetto Vecchio: riquadro 43
17. Corrado Cianferoni	Altopiano Pincetto: riquadri 11 e 12
18. Cappella Cecchetti (C. Pizzicaria)	Bassopiano Pincetto: riquadro 139
19. Cappella Borrelli (G.B. Giovenale)	Altopiano Pincetto: riquadri 59 e 60
20. Cappella Macchi (V. Fasolo)	Altopiano Pincetto: riquadro 57
21. Cappella Acanfora (M. Piacentini)	Altopiano Pincetto: riquadro 56
22. Viale delle Cappelle	
23. Rampa Caracciolo (C. Cianferoni)	
24. Cappella Piacentini	Vecchio Reparto: Rupe Caracciolo arcata XXII



ARTI DECORATIVE E APPLICATE

1. Famiglia Rognetta (F. Severati)	Ingresso Monumentale: lato destro
2. Famiglia Riem Coltellacci (F. Severati)	Ingresso Monumentale: riquadro 2
3. Maria Adelaide Samat (P. Balze)	Quadriportico: lato destro, arcata VI
4. Famiglia Fumaroli (F. Severati)	Quadriportico: lato destro, arcata XXXIII
5. Famiglia D'Amico (L. Carimini)	Quadriportico: lato destro, arcata XXX
6. Stradella Ronchetti (E. Maccagnani)	Quadriportico: lato destro, arcata XXIX
7. Famiglia De Belardini (L. Carimini)	Quadriportico: lato destro, arcata XVII
8. Arca Venier-Marignoli (L. Carimini)	Viale a Serpa
9. Cappella Odescalchi	Pincetto Nuovo: I terrazza
10. Cappella Castellani	Pincetto Vecchio: tra i riquadri 12, 13, 25
11. Ernesto Nathan	Pincetto Nuovo: riquadro 47
12. Cappella Barbavara (C. Cianferoni)	Piazzale Circolare: riquadro 4
13. Tomba Tiraborelli (C. Picchiarini)	Piazzale Circolare: riquadro 5
14. Cappella Petrucci (D. Cambellotti)	Piazzale Circolare: riquadro 10
15. Cappella Franchi (D. Cambellotti)	Piazzale Circolare: riquadro 6
16. Cappella Fittipaldi Menarini (G. C. Giuliani)	Piazzale Circolare: riquadro 6
17. Cappella Peschiera (C. Picchiarini)	Piazzale Circolare: riquadro 6
18. Cappella Cecchetti (C. Pizzicaria)	Bassopiano Pincetto: riquadro 139
19. Cappella Calderai (C. Picchiarini)	Piazzale Circolare: riquadro 1
20. Famiglia Citosi (U. Bottazzi)	Piazzale Circolare: riquadro 3
21. Cappella Ambro de Adamocz (G. Bravi)	Rampa Caracciolo: Viale delle Cappelle
22. Cappella Giustiniani Bandini (A. Morani)	Rampa Caracciolo: Viale delle Cappelle
23. Cappella Torlonia (D. Cambellotti)	Altopiano Pincetto: riquadro 58
24. Cesare Bazzani (C. Bazzani)	Altopiano Pincetto: riquadro 57
25. Cappella Hannau (C. Picchiarini)	
26. Cappella Bernabei (D. Cambellotti)	Bassopiano Pincetto: riquadro 139
27. Maria Mucci (F. Severati)	Altopiano Pincetto: terrazza della scalinata
28. Filippo Severati (F. Severati)	Pincetto Nuovo: riquadro 94

